Il razzismo diffuso tra i giovani israeliani, in base a uno studio

Redazione di MEE

23 febbraio 2021 – Middle East Eye

Secondo l'università ebraica di Gerusalemme il 66% degli ultraortodossi, il 42% degli israeliani religiosi e il 24% dei laici "odiano gli arabi", cioè la comunità palestinese che costituisce il 20% della popolazione israeliana

Un ampio studio dell'Università Ebraica di Gerusalemme rivela nella maggioranza degli adolescenti di diversi ambienti della società israeliana un razzismo generalizzato e una fede negli stereotipi.

Secondo Haaretz questo studio, condotto dal Centro aChord, aveva l'obbiettivo di stilare una "mappa dell'odio" in Israele e tra maggio e giugno 2020 ha contattato 1.100 giovani di età tra i 16 e i 18 anni (tra cui cittadini palestinesi di Israele, israeliani laici, israeliani ebrei religiosi e ultraortodossi).

Questo studio mostra che il 66% degli ultraortodossi, il 42% degli israeliani religiosi e il 24% dei laici "odiano gli arabi", cioè la comunità palestinese che costituisce il 20% della popolazione israeliana e fa parte della Knesset (il Parlamento israeliano) e delle istituzioni governative.

Lo studio indica inoltre che il 49% degli israeliani religiosi e il 23% dei laici sono favorevoli all'idea di privare del diritto di voto i palestinesi cittadini di Israele. Quanto a questi ultimi, il 12% afferma di odiare i laici israeliani e il 22% di odiare gli israeliani religiosi e ultraortodossi.

Il 9% degli appartenenti alla comunità palestinese di Israele contattati nell'ambito dello studio dichiara di essere favorevole a privare gli israeliani laici del diritto di voto, il 13% sostiene la revoca del diritto di voto agli israeliani religiosi e il 19% afferma la stessa cosa riguardo alla comunità ultraortodossa.

Secondo lo studio, tra gli israeliani i livelli di odio variano. Tra i laici, il 7% ritiene che gli israeliani religiosi non dovrebbero votare alle elezioni e il 12% pensa che la comunità ultraortodossa dovrebbe essere privata del diritto di voto.

Inoltre il 23% degli israeliani laici dichiara di odiare la comunità ultraortodossa e l'8% esprime avversione per gli israeliani religiosi. Viceversa l'8% di questi ultimi afferma di odiare gli israeliani laici e il 10% di non gradire gli israeliani ultraortodossi.

Lo studio conclude che i giovani israeliani esprimono sentimenti e opinioni preconcette estremamente negative e non mostrano quasi nessuna disponibilità ad imparare a conoscere gli altri gruppi che fanno parte della società, che considerano marginali.

Il Centro aChord, che si occupa di problemi sociali e psicologici per apportare un cambiamento nella società, riferisce che l'obbiettivo dello studio è quello di aprire la discussione sull'odio e di colmare la distanza tra le comunità e le fedi nel Paese attraverso il sistema educativo.

L'organizzazione chiede misure immediate per contrastare "l'intolleranza, l'odio e il rifiuto nei confronti dei giovani che sono diversi da loro."

(Traduzione dal francese di Cristiana Cavagna)